L'happening/ **La notte della Rivoluzione**

La Piazza Russa

A cent'anni dall'evento che cambiò la storia, attacco artistico nel cuore della città

MICHELA BOMPANI

ATTACCO artistico alla città per il centenario di Rivoluzione russa, a Genova lo sferreranno questa sera alle 21, in Largo Pertini, gli allievi dell'Accademia Ligustica di Belle Arti e gli studenti del Conservatorio Niccolò Paganini, con la collaborazione della Fondazione Teatro Carlo Felice, l'Università di Genova, e con la partecipazione della Fondazione Giorgio e Lilli Devoto.

Proiezioni di opere realizzate dai ragazzi dell'Accademia sulla facciata del Carlo Felice, pioggia di volantini dall'alto dei torrioni, performance, scritte sonore registrate dalla Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio saranno come il colpo di cannone (a salve) che sparò l'incrociatore Aurora il 7 novembre del 1917 e diede (simbolicamente) inizio alla rivoluzione.

«In occasione del centenario della rivoluzione d'Ottobre abbiamo deciso di organizzare un'azione in piazza, il luogo geometrico di quell'evento, che lo ricordasse, con l'arte, declinata in tutte le sue forme - spiega Pietro Millefiore, professore di Rappresentazione e di Pittura all'Accademia Ligustica - dalle performance musicali a quelle artistiche, dall'omaggio al cinema, all'arte, alla Storia di quei giorni. Sia al Conservatorio, sia all'Accademia Ligustica da un paio di mesi i ragazzi stanno lavorando su un approfondimento di quel periodo, con la rivoluzione che catalizzò, come un crocevia, tutte le arti, anche quelle più giovani, come il cinema. E la rivoluzione si manifestò, attraverso la poetica e l'impegno degli artisti, gemmando nella produzione artistica.

«Abbiamo pensato di realizzare un'opera visiva-sonora-performativa per rendere omaggio, ma anche ri-attualizzare, ciò che in quegli anni le avanguardie artistiche russe ed europee elaborarono e trasformavano, nei diversi linguaggi dalla musica, alla letteratura, dal cinema alle arti visive», indica Millefiore.

Con un manifesto che ricorda un'opera di Aleksandr Rodcenko e, con un'azione poliedrica che proprio celebra la trasversalità dell'attività artistica delle avanguardie russe. "Un'incomprensibile pazienza, un'autentica rivoluzione" è il titolo dell'evento di questa sera e che, come spiega Millefiore, è sbocciato per due motivi: «Innanzitutto dalla lettura di molta poesia russa di quel periodo - sorride - e poi "l'autentica rivoluzione" è riferita a ciò che nelle arti comportò la rivoluzione d'Ottobre: fu, davvero, una rivoluzione dei linguaggi».

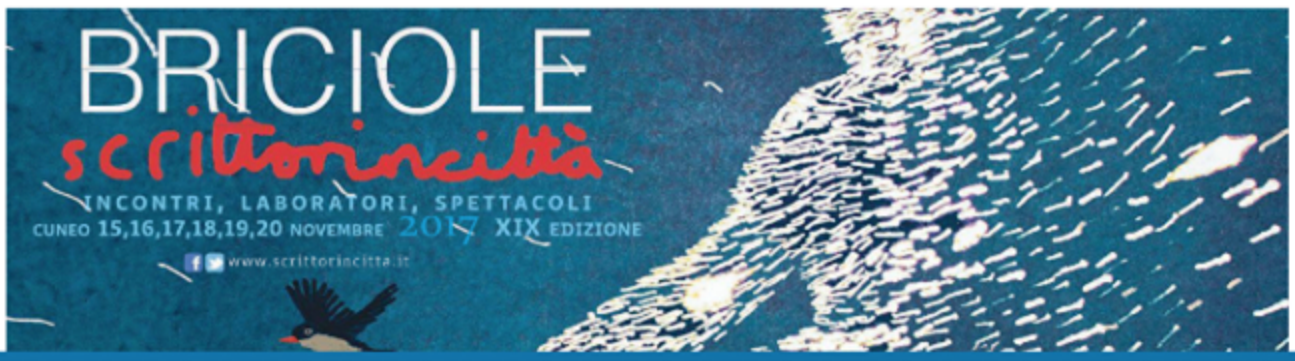
IL MANIFESTO
La locandina che annuncia l'assalto da parte di un gruppo di artisti del Conservatorio e dell'Accademia Ligustica che omaggerà il centenario della rivoluzione russa

L'idea è sbocciata proprio dal professore Millefiore e dal suo collega, già professore di Musica Elettronica al Conservatorio di Genova, Roberto Doati: «Ci siamo incontrati con la stessa esigenza, creare un'iniziativa pubblica che potesse raccontare, grazie alle possibilità delle nostre due scuole, anche attivando quello che sarà il nostro comune futuro, il Politecnico delle Arti - spiega Millefiore - A noi si è anche aggiunta la docente di slavistica dell'Università di Genova, Natalia Osis, e poi anche il teatro Carlo Felice, che ci ha concesso gli spazi, per poter compiere le azioni artistiche e musicali».

Dal regista Ejsenstejn ai pittori El Lissitzki, e Kazimir Malevic, Vladimir Tatlin (l'autore del Monumento alla Terza Internazionale) fino a Natalia Goncharova e a Aleksandr Rodcenko e fino allo stesso Vassilij Kandinskij, ai compositori come Sergej Prokof'ev, alla letteratura, in prima fila, ovviamente, Vladimir Majakovskij: il fermento di quel periodo e il riverbero della storia sulle opere, letterarie, visuali, cinematografiche, musicali creò un'ondata culturale formidabile con effetti in tutta Europa. Questa sera, gratuitamente, tutti potranno assistere alla celebrazione, attraverso la arti, di quel 7 novembre 1917.

IL POETA

MAJAKOVSKIJ
Immancabile, in piazza De Ferrari, il ricordo di Vladimir Majakovskij, poeta, scrittore, drammaturgo e grande cantore della Rivoluzione d'Ottobre



La Piazza Russa

MICHELA BOMPANI

ATTACCO artistico alla città per il centenario di Rivoluzione russa, a Genova: lo sferreranno questa sera alle 21, in Largo Pertini, gli allievi dell'Accademia Ligustica di Belle Arti e gli studenti del Conservatorio Niccolò Paganini, con la collaborazione della Fondazione Teatro Carlo Felice, l'Università di Genova, e con la partecipazione della Fondazione Giorgio e Lilli Devoto.

Proiezioni di opere realizzate dai ragazzi dell'Accademia sulla facciata del Carlo Felice, pioggia di volantini dall'alto del torrione, performance, sortite sonore registrate dalla Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio: sarà come il colpo di cannone (a salve) che sparò l'incrociatore Aurora il 7 novembre del 1917 e diede (simbolicamente) inizio alla rivoluzione.

«In occasione del centenario della rivoluzione d'Ottobre abbiamo deciso di organizzare un'azione in piazza, il luogo geometrico di quell'evento, che lo ricordasse, con l'arte, declinata in tutte le sue forme - spiega Pietro Millefiore, professore di Rappresentazione e di Pittura all'Accademia Ligustica - dalle performance musicali a quelle artistiche, dall'omaggio al cinema, all'arte, alla Storia di quei giorni ». Sia al Conservatorio, sia all'Accademia Ligustica da un paio di mesi i ragazzi stanno lavorando su un approfondimento di quel periodo, con la rivoluzione che catalizzò, come un crocevia, tutte le arti, anche quelle più giovani, come il cinema. E la rivoluzione si manifestò, attraverso la poetica e l'impegno degli artisti, gemmando nella produzione artistica.

«Abbiamo pensato di realizzare un'opera visiva-sonora-performativa per rendere omaggio, ma anche ri-attualizzare, ciò che in quegli anni le avanguardie artistiche russe ed europee elaboravano e trasformavano, nei diversi linguaggi: dalla musica, alla letteratura, dal cinema alle arti visive», indica Millefiore.

Con un manifesto che ricorda un'opera di Aleksandr Rodcenko e, con un'azione poliedrica che proprio celebra la trasversalità dell'attività artistica delle avanguardie russe, "Un'incomprensibile pazienza, un'autentica rivoluzione" è il titolo dell'evento di questa sera e che, come spiega Millefiore, è sbocciato per due motivi: «Innanzitutto dalla lettura di molta poesia russa di quel periodo - sorride - e poi "l'autentica rivoluzione" è riferita a ciò che nelle arti comportò la rivoluzione d'Ottobre: fu, davvero, una rivoluzione dei linguaggi ». L'idea è sbocciata proprio dal professor Millefiore e dal suo collega, già professore di Musica Elettronica al Conservatorio di Genova, Roberto Doati: «Ci siamo incontrati con la stessa esigenza, creare un'iniziativa pubblica che potesse raccontare, grazie alle possibilità delle nostre due scuole, anche attivando quello che sarà il nostro comune futuro, il Politecnico delle Arti - spiega Millefiore - A noi si è anche aggiunta la docente di slavistica dell'Università di Genova, Natalia Osis, e poi anche il teatro Carlo Felice, che ci ha concesso gli spazi, per poter compiere le azioni artistiche e musicali ».

Dal regista Ejsenstejn ai pittori El Lissitzkj, e Kazimir Malevic, Vladimir Tatlin (l'autore del Monumento alla Terza Internazionale) fino a Natalia Goncharova e a Aleksandr Rodcenko e fino allo stesso Vassilij Kandinskij, ai compositori come Sergej Prokof'ev, alla letteratura, in prima fila, ovviamente, Vladimir Majakovskij: il fermento di quel periodo e il riverbero della storia sulle opere, letterarie, visuali, cinematografiche, musicali creò un'ondata culturale formidabile con effetti in tutta Europa. Questa sera, gratuitamente, tutti potranno assistere alla celebrazione, attraverso la arti, di quel 7 novembre 1917.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MANIFESTO

La locandina che annuncia l'assalto da parte di un gruppo di artisti del Conservatorio e dell'Accademia Ligustica che omaggerà il centenario della rivoluzione russa

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

Cavalleria rusticana/
Pagliacci
— Pietro Mascagni/
Ruggero Leoncavallo

Teatro
Carlo Felice
dal 24 al 30
maggio 2019

TEATRO CARLO FELICE

Concerti Genova Largo Pertini

Un'incomprensibile pazienza, un'autentica rivoluzione: performance in Largo Pertini

Martedì 14 novembre 2017
Ore 21:00

digg

Calendario
Date, orari e biglietti

MAGGIO 2019

D	L	M	M	G	V	S
			1	2	3	4
		7	8	9	10	11
		14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Clicca sul giorno per info su orari e biglietti

Gli studenti dell'Università, Conservatorio "Niccolò Paganini" e Accademia Ligustica di Belle Arti propongono una nostra performance d'arte per **ricordare gli artisti della rivoluzione d'ottobre del 1917**. Appuntamento **martedì 14 novembre** alle 21 in **Largo Pertini**, davanti al Teatro Carlo Felice. Il titolo dell'evento è: *Un'incomprensibile pazienza, un'autentica rivoluzione/Attacco artistico alla città nel centenario della Rivoluzione russa d'ottobre.*

L'evento a cura di: Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio "Niccolò Paganini", Dipartimento di Arti Applicate dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, Sezione di Slavistica del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne In collaborazione con Fondazione Teatro Carlo Felice, Marmeria Studio. Con la partecipazione della Fondazione Giorgio e Lilli Devoto.